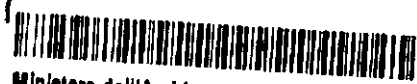




*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

UFFICIO SEGRETERIA



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2011 - 0002363 del 22/06/2011

Pratica N. ....

Prof. Mittente: .....

**OGGETTO: Istruttoria VIA - Permesso di ricerca idrocarburi d494 B.R.-EL -  
Riperimetrato - Proponente: Petroceltic Italia S.r.L.**

**Trasmissione parere n. 732 del 10 giugno 2011.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 10 giugno 2011.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.



Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-08  
CTVA-US-08\_2011-0287.DOC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E.prot DVA - 2011 - 0015324 del 24/06/2011

On.le Sig. Ministro  
per il tramite del  
Sig. Capo di Gabinetto  
SEDE

Direzione Generale  
per le Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Mariano Grillo  
SEDE



du

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 732 del 10.06.2011

<b>Progetto:</b>	<b>Istruttoria VIA</b> <b>Permesso di ricerca idrocarburi d494</b> <b>B.R-.EL - Riperimetrato</b>  <i>Welle</i>
<b>Proponente:</b>	<b>Petroceltic Italia S.r.l.</b>

*[Handwritten notes and signatures on the right margin]*

*[Large collection of handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

**La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTA** la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Petroceltic Italia S.r.l. (d'ora in avanti Proponente) in data 11/04/2011 e acquisita al prot. DVA- 2011-08781 del 11/04/2011 concernente il progetto "Permesso di ricerca idrocarburi d 494 B.R.-EL" da realizzarsi al largo del Mar Adriatico;

**VISTA** l'istanza di unificazione e ripermimetrazione dei permessi di ricerca "d494BR-EL", "d497 BR-EL" e "d498 BR-EL" presentata dal proponente al Ministero per lo Sviluppo Economico a seguito dell'entrata in vigore delle limitazioni alle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi introdotte all'art. 2 comma 3 lettera h) del D.Lgs. 29 giugno 2010, n., 128;

**VISTO** che il Ministero dello Sviluppo Economico in data 10/01/2011, preso atto che la nuova area proposta in istanza non comporta interferenze con le aree interdette di cui al D.Lgs 128/2010, ha comunicato che proseguirà l'iter istruttorio dell'istanza di conferimento del permesso con la denominazione "d494 BR-EL";

**VISTA** la nota del 07/04/2011, acquisita al prot. CTVA-2011-1351 del 11/04/2011, con la quale il Proponente ha richiesto il ritiro delle istanze di VIA relative ai permessi di ricerca "d497 BR-EL" e "d498 BR-EL";

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*";

**VISTO** che in data in data 11/08/2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 186, il D.Lgs n. 128/2010, dal titolo "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recanti norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18giugno 2009, n. 69*". L'art. 2, comma 3 lettera h, di tale decreto introduce modifiche all'articolo 6 del D.lgs. n. 152/2006e s.m.i. ed in particolare aggiunge il comma 17 che dispone: "*Ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali sono vietate le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9. Il divieto è altresì stabilito nelle zone di mare poste entro dodici miglia marine dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette, oltre che per i soli idrocarburi liquidi nella fascia marina compresa entro cinque miglia dalle linee di base delle acque territoriali*

lungo l'intero perimetro costiero nazionale. Al di fuori delle medesime aree, le predette attività sono autorizzate previa sottoposizione alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui agli articoli 21 e seguenti del presente decreto, sentito il parere degli enti locali posti in un raggio di dodici miglia dalle aree marine e costiere interessate dalle attività di cui al primo periodo. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano ai procedimenti autorizzatori in corso alla data di entrata in vigore del presente comma. Resta ferma l'efficacia dei titoli abilitati già rilasciati alla stessa data. Dall'entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente comma è abrogato il comma 81 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTI** i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il parere favorevole per l'esercizio esclusivo del permesso di ricerca di idrocarburi in mare preventivamente denominato "d 494 BR-EL" della Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie (CIRM) del Ministero dello Sviluppo Economico, nella seduta del 07/05/2008;

**VISTO** il DPR 18 aprile 1994, n. 526;

**VISTA** la Comunicazione della DVA del MATTM prot. n. DVA-2011-0009473 del 21/04/2011, acquisita dalla CTVA con prot. CTVA-2011-1537 del 22/04/2011;

**VISTA** la Relazione Istruttoria;

**PRESO ATTO** che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 08/04/2011 sul quotidiano "Il Tempo" (Ed. Abruzzo e Molise) e sul quotidiano "La Repubblica";

**VISTI** i pareri già espressi dalla Commissione:

- Parere 392 del 30/11/2009 relativo all'istruttoria VIA: Permesso di ricerca idrocarburi d 498BR – EL;
- Parere 393 del 30/11/2009 relativo all'istruttoria VIA: Permesso di ricerca idrocarburi d 494BR – EL;
- Parere 350 del 03/09/2009 relativo all'istruttoria VIA: Permesso di ricerca idrocarburi d 497BR – EL;
- Parere 454 del 10/06/2010 relativo al Parere art. 9: Permesso di ricerca idrocarburi d 497BR – EL – revisione parere;

**VISTA** la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- studio di impatto ambientale:
  - Quadro di riferimento programmatico,
  - Quadro di riferimento progettuale,
  - Progetto definitivo,
  - Quadro di riferimento ambientale
  - Sintesi non tecnica
- documentazione amministrativa:
  - Nota (DVA-2011-0008781 dell'11/04/2011) di trasmissione della documentazione al MATTM e alle altre Amministrazioni interessate;
  - Dichiarazione attestante il valore delle opere ai fini della determinazione della variazione del contributo pari allo 0,5 per mille del valore delle stesse;
  - Avvisi al pubblico dell'08/04/2011 sui quotidiani "La Repubblica" , "Il Tempo" (Ed.Molise), "La Repubblica" (Ed.Puglia);
  - Nota del 07/04/2011 (DVA-2011-08762 del 14/04/2011) di ritiro delle istanze "d497 BR-EL" e "d498 BR-EL".

**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;

**PRESO ATTO** che

- non è pervenuto il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- non è pervenuto il parere della Regione Molise;

**RIGUARDO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

|| **VISTA** la seguente normativa internazionale di riferimento esaminata nel SIA :

- Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare, firmata nel 1982 e ratificata dall'Italia con Legge 2 del 2.12.1994;
- Convenzione di Barcellona per la protezione del Mare Mediterraneo contro l'inquinamento, adottata nel 1976 ed entrata in vigore il 12.2.1978;
- Convenzione di Londra del 2 Novembre 1973, successivamente modificata ed emendata dal Protocollo del 1978;

**VISTA** la seguente normativa italiana di riferimento esaminata nel SIA :

- Legge 963/65, Zone marine di tutela biologica;
- Legge 41/82, Zone marine di ripopolamento;
- Legge 979/82, art. 31, zone marine a parco;
- Legge 394/91, Zone costiere facenti parte di aree naturali protette o soggette a misure di salvaguardia;
- ex Legge 1089/39, zone archeologiche marine;
- Legge 9 Gennaio 1991, n. 9;
- D.Lgs. n. 625 del 25/11/1996 "Attuazione della direttiva 94/22 CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi";
- D.Lgs. 112/98 che definisce le competenze in materia di compatibilità ambientale per i progetti di ricerca in terra e in mare.

**CONSIDERATO** che :

- L'area non rientra in nessuna zona di tutela biologica (L. 963/65);
- L'area non ricade in zona marina protetta per il ripopolamento (L. 41/82);
- L'area non costituisce parco marino (L. 979/82, art. 31);
- L'area non è parte di area naturale protetta e non è sottoposta a misure di salvaguardia (L. 394/91);
- L'area non rientra nelle zone archeologiche marine tutelate dalla legge 1089/39.

**PRESO ATTO** che :

- il permesso di ricerca in oggetto rientra nella Zona Economica Esclusiva Italiana ed è compito esclusivo dello Stato autorizzare e regolamentare l'attività di ricerca nell'area;
- le coordinate geografiche (Latitudine e Longitudine) dei vertici sono:

Vertice	Longitudine	Latitudine
a	15° 11'	42° 22'
b	15° 26'	42° 22'
c	15° 26'	42° 20'
d	15° 23'	42° 20'
e	15° 23'	42° 19'
f	15° 20'	42° 19'
g	15° 20'	42° 18'
h	15° 19'	42° 18'
i	15° 19'	42° 17'
l	15° 17'	42° 17'
m	15° 17'	42° 16'
n	15° 16'	42° 16'
o	15° 16'	42° 15'
p	15° 15'	42° 15'
q	15° 15'	42° 14'
r	15° 14'	42° 14'
s	15° 14'	42° 13'
t	15° 13'	42° 13'
u	15° 13'	42° 11'
v	15° 12'	42° 11'
x	15° 12'	42° 09'
a'	15° 11'	42° 09'
b'	15° 11'	42° 10'
c'	15° 09'	42° 10'
d'	15° 09'	42° 11'
e'	15° 06'	42° 11'
f'	15° 06'	42° 12'
g'	15° 03'	42° 12'
h'	15° 03'	42° 13'
i'	15° 01'	42° 13'
j'	15° 01'	42° 14'
m'	15° 11'	42° 18'

**RIGUARDO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE,**

**CONSIDERATO** che

- l'area relativa al permesso di ricerca geologicamente comprende la zona che circonda lo "slope" (talus) settentrionale della Piattaforma Carbonatica Apula;
- l'area richiesta per il permesso di ricerca ricade nella parte immediatamente ribassata della Piattaforma Apula verso il bacino di Emma, dove le trappole sono di tipo strutturale e sono costituite da blocchi di piattaforma liassica (Massiccio) ribassati e basculati; la presenza di estesi acquiferi all'interno della serie carbonatica, alimentati dalle acque meteoriche

gli affioramenti calcarei della catena appenninica (Maiella, Gran Sasso), può dar luogo a trappole di tipo idrodinamico e non è quindi escluso che nell'area interessata dal progetto possano essere presenti trappole di questo tipo;

**PRESO ATTO** che il Proponente ha previsto un Programma dei lavori ripartito in tre distinte fasi e precisamente:

**Fase 1:**

**Geologia:** entro 6 mesi dal conferimento del permesso di ricerca verranno raccolti dati di sottosuolo provenienti dai pozzi nelle aree limitrofe. Saranno condotti studi stratigrafici con particolare attenzione alle serie sedimentarie della Piattaforma Apula. Saranno analizzati dati di letteratura e trattato l'acquisto di dati necessari presso le società proprietarie.

**Geofisica:** entro 18 mesi dal conferimento del permesso, alla luce degli studi geologici, si procederà alla reinterpretazione sismica di oltre 100km di linee sismiche acquistate al fine di correlare le informazioni tra i pozzi esistenti.

**Fase 2:**

**Geologia:** entro 12 mesi dal conferimento del permesso inizierà la valutazione di tutti i dati raccolti con particolare attenzione agli studi integrati tra geologia regionale e di sottosuolo. La durata di questa attività si stima di 8 mesi.

**Geofisica:** entro 24 mesi dal conferimento del permesso è previsto l'acquisto, la rielaborazione ed interpretazione di circa 400km di linee sismiche precedentemente rilevate nell'area da altri operatori.

**Fase 3:**

**Geofisica:** entro 36 mesi dal conferimento del permesso, in funzione dei risultati degli studi delle Fasi 1 e 2, verrà progettato un rilievo sismico 3D per un totale di circa 200 km<sup>2</sup> con l'obiettivo di dettagliare e definire spazialmente l'oggetto della ricerca.

**VALUTATO** che le Fasi 1 e 2 del Programma dei lavori si riferiscono esclusivamente all'acquisizione e rielaborazione di dati geologici e geofisici esistenti.

**VALUTATO** che per le campagne relative alla Fase 3, ad oggi, non è possibile definire l'esatta ubicazione delle linee sismiche.

**CONSIDERATO** che

- l'area in istanza è ubicata nel Medio Adriatico, al largo della costa molisana e occupa una superficie di 373,7 km<sup>2</sup>. La profondità del mare va da un minimo di 90 metri fino ad un massimo di 150 metri;
- la distanza minima dalla costa è di circa 13,5 miglia nautiche e che il permesso confina a Ovest con la concessione Rospo in cui sono presenti le piattaforme produttive del campo ad



olio;

- la distanza minima dalle Isole Tremiti è di circa 13,5 miglia nautiche;
- l'area interessata dalle operazioni è quella che, al momento, è interamente coperta dal perimetro del permesso, in quanto solo dopo una prima valutazione della vecchia sismica, da acquisire dal precedente operatore nell'area, il Proponente potrà avere un quadro dettagliato su cui fare riferimento per portare a termine la futura esplorazione;
- la tipologia della nave utilizzata per rilievi sismici in acque profonde (deep water) avrà le seguenti caratteristiche :
  - lunghezza: 70 – 90 m,
  - larghezza: 12 – 15 m,
  - pescaggio: 4 – 6 m,
  - stazza lorda: 2000 – 3000 GRT,
  - velocità: 5 – 7 nodi.
- Per i rilievi geofisici a riflessione, siano essi a normale o alta definizione, saranno utilizzati un sistema di radioposizionamento, una sorgente di energia e un sistema di registrazione.

#### **PRESO ATTO** che

- la prospezione geofisica verrà eseguita con una campagna sismica 3D di circa 200 km<sup>2</sup>, utilizzando come sorgente di energia n.2 stringhe ciascuna con n.9 Air-guns;
- sono previste n.33 linee sismiche di 10km;
- per la registrazione verranno utilizzati n.8 streamers da 3000m con 240 gruppi di idrofoni;
- il programma sismico previsto dal Proponente avrà una durata di circa 20 giorni, con condizioni meteorologiche favorevoli.

#### **RIGUARDO AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

##### **CONSIDERATO** che

- l'area oggetto dell'indagine si trova al largo della costa molisana, in un tratto di mare dove non sono presenti zone sottoposte a vincoli;
- la profondità dell'acqua varia da un minimo di 90 metri fino ad un massimo di 150 metri; il fondale, costituito da un fango limoso dello spessore di almeno 50 metri, presenta una morfologia omogenea digradante verso il mare aperto senza asperità di rilievo;
- la distanza minima dalla costa è di circa 13,5 miglia nautiche la distanza minima dalle Isole Tremiti è di circa 13,5 miglia nautiche;

- l'ambiente marino è quello tipico dell'Adriatico centro-settentrionale, con la presenza al fondo di due biocenosi tipiche dei fanghi terrigeni costieri e delle sabbie fini ben calibrate;
- la prospezione geofisica verrà eseguita con una campagna sismica 3D di circa 200 km<sup>2</sup> utilizzando come sorgente di energia il sistema air-gun;
- gli effetti prodotti da questa sorgente di energia sull'ecosistema marino sui fondali in oggetto possono considerarsi praticamente trascurabili in quanto il treno d'onde prodotto dall'air-gun, che si trasmette in profondità con un decadimento di energia proporzionale al quadrato della distanza in maniera tale da non nuocere alla fauna bentonica;
- l'effetto sulle forme pelagiche è limitato a disturbi momentanei del comportamento dei pesci ed in misura più sensibile dei cetacei;
- il programma sismico avrà una durata di circa 20 giorni;

**PRESO ATTO** che nella zona interessata viene segnalata la pesca ai medi e grandi pesci pelagici (tonni) utilizzando reti a circuizione.

**CONSIDERATO E VALUTATO CHE**

- Relativamente alla valutazione e mitigazione degli impatti ambientali della Fase 3:
  - l'air-gun come sorgente energizzante nelle prospezioni sismiche non presenta elementi di pericolosità;
  - gli array di air-gun sono in grado di dirigere l'energia preferenzialmente verso il fondo marino, così che l'onda acustica al di fuori dell'asse dell'array abbia valori inferiori a quelli prodotti sotto la sorgente e possa essere debolmente percepita dagli organismi posti fuori dall'asse stesso;
  - non emerge alcun dato diretto che colleghi esposizioni prolungate nel tempo alle perturbazioni acustiche generate dagli air-gun con tassi di mortalità rilevabili sulla fauna marina se non a distanze minime (<3 m) dalla sorgente sonora; le onde acustiche prodotte dagli air-gun non causano effetti distruttivi sugli organismi marini viventi, ma soltanto un'azione di disturbo circoscritta alla breve durata del rilievo che presuppone un recupero completo e rapido delle condizioni di pre-esposizione;
  - relativamente agli impatti sui mammiferi marini, i Mysticeti (balene) si allontanano quando il livello di potenza sonora ricevuto è intorno ai 150-180 dB; in ogni caso gli studi recenti sulle risposte comportamentali riscontrate nei mammiferi marini durante varie campagne di osservazione nel corso di indagini sismiche hanno prodotto risposte variabili e in alcuni casi contraddittorie;

*Handwritten notes and signatures:*  
W  
M  
R  
S  
L  
U  
E  
F.T.  
L.P.

*Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.*

- il Proponente prevede di adottare le seguenti misure per mitigare gli impatti del rilevamento geofisico sull'ecosistema, con particolare riguardo ai mammiferi marini:
  - adozione del *rump-up* per graduare intensità e frequenza delle onde acustiche generate dagli *air-gun*, consentire ad osservatori esperti l'avvistamento di cetacei e tartarughe marine e permetterne l'allontanamento oltre la zona di esclusione (500m di raggio); le procedure di *rump-up* iniziano sparando con un solo *air-gun*, generalmente il più piccolo presente e continuano attivando gradualmente gli altri *air-guns* dopo un periodo di 20-40 minuti, fino a che non si raggiunge l'array desiderato;
  - monitoraggio della zona di esclusione per 30 minuti, fermata immediata di tutti gli *air-guns* se un cetaceo entra nella zona di esclusione, accertamento dell'allontanamento dei mammiferi al di fuori di questa prima della ripresa degli spari;
  - utilizzo della tecnica del *rump-up* a seguito di ogni fermata, dovuta a qualsivoglia ragione.
- pur non essendo possibile definire con precisione il numero e l'ubicazione dei transetti relativi all'eventuale campagna di acquisizione sismica, che sarà progettata solo a valle della rielaborazione dei dati esistenti, saranno escluse dalle attività di prospezione:
  - le aree con batimetria inferiore ai 50 m (peraltro non previste nello studio di impatto ambientale);
  - le aree distanti meno di 3 miglia nautiche dalla linea di costa (peraltro non previste nello studio di impatto ambientale);
- l'indagine geofisica si svolgerà nel rispetto della regolamentazione vigente in materia.
- le attività oggetto del presente parere sono soltanto quelle corrispondenti alla Fase 3 del Programma di lavoro, come sopra esplicitata, considerato che le Fasi 1 e 2 si riferiscono esclusivamente all'acquisizione e rielaborazione di dati geologici e geofisici esistenti.

**VALUTATO** che gli impatti collegati all'attività esaminata sono da considerarsi minimi e comunque reversibili;

**VALUTATO** che non sono pervenute osservazioni in merito alla presente istanza;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO** la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto:

Permesso di ricerca idrocarburi d494 BR-EL

esclusivamente per quanto attiene la ricerca sismica con tecnica di air gun a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- Welle
1. Propagazione delle onde acustiche: prima dell'inizio dei rilievi dovrà essere fornito dal Proponente un elaborato che riporti la valutazione della distanza di propagazione dell'onda acustica in funzione dell'energia utilizzata e del fondale marino;
  2. Nel caso che, durante l'effettuazione dei rilievi dovessero essere rinvenuti sul fondo marino, resti o reperti di possibile rilevanza archeologica, dovrà essere immediatamente data comunicazione alla Sovrintendenza competente per i provvedimenti del caso;
  3. Per l'esecuzione della prospezione sismica dovranno essere integralmente rispettate tutte le misure di prevenzione e mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale e nelle integrazioni, gli standard di buona pratica e le procedure elaborate dal JNCC (*Joint Nature Conservation Committee*) che di norma sono seguite durante le prospezioni sismiche effettuate nelle acque di pertinenza del Regno Unito, oltre ad altre misure che vengono sinteticamente di seguito riportate:
    - ◆ presenza di osservatori a bordo: le attività di avvistamento dovranno essere condotte da almeno 2 (due) osservatori qualificati MMO (*Marine Mammals Observer*), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati (tra cui anche l'ICRAM); le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di tipo visuale, con l'ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l'uso di idrofoni posizionati in maniera tale da consentire il rilevamento della presenza dei cetacei. Gli idrofoni dovranno essere posizionati sia sulla nave utilizzata per le ricerche sia su altri mezzi disposti in un congruo raggio dal punto di energizzazione (6 miglia marine);
    - ◆ adozione del *soft start*: l'intensità di lavoro degli *air-gun* dovrà essere raggiunta gradualmente, partendo dal volume minore dei cannoni (circa 150 dB) e via via aggiungendo gli altri con una modalità di crescita di 5 dB ogni 5 minuti, in un tempo medio di almeno 20 minuti, durante i quali i cannoni stessi aumentano gradatamente la frequenza di sparo. Tale operazione sarà eseguita ogniqualvolta si interromperà la prospezione per più di 5 minuti;
    - ◆ zona di esclusione: gli spari non possono iniziare, o devono essere immediatamente sospesi, nel caso vengano segnalati (visualmente e/o mediante idrofoni) cetacei entro 1 miglio marino dagli arrays;
    - ◆ gli spari dovranno essere interrotti ad ogni fine linea;
    - ◆ azioni da condurre in caso di avvistamento e/o presenza di cetacei: nel caso di accertata presenza di mammiferi marini all'interno della zona di ricerca, l'inizio delle attività sarà posticipato fino all'allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall'ultimo avvistamento; nel caso gli animali siano segnalati nella fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine sarà necessario effettuare un *soft start* prolungato (uso di un singolo *air-gun* fino a quando non abbiano lasciato la zona); inoltre, durante i 30 minuti antecedenti l'inizio degli spari, è previsto che gli osservatori si accertino dell'assenza anche di singoli individui nelle aree viciniori;
    - ◆ minimizzazione della propagazione delle onde acustiche: dovrà essere utilizzato il minore volume praticabile per gli *array*, limitando il più possibile le onde ad alta frequenza e gli *array* dovranno essere configurati in modo da ridurre al minimo la propagazione orizzontale delle onde;

4. Al termine del programma di ricerca dovrà essere compilato un report, nel quale saranno riportati la data e la localizzazione precisa del survey, la tipologia e le specifiche degli *air gun*, il numero e il tipo di imbarcazioni impegnate, la registrazione di tutte le occorrenze di utilizzo dell'*air gun*, inclusi il numero dei *soft start*. Relativamente alle osservazioni dei mammiferi avvenute prima e durante la prospezione, dovranno essere indicate le modalità dell'avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l'ora, le condizioni meteo-climatiche e le considerazioni degli osservatori a bordo. I rapporti dovranno essere trasmessi almeno al MATTM (Direzione per le Valutazioni Ambientali e Direzione Protezione Natura e del Mare), all'ISPRA; il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest'ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del MATTM;
5. Il Proponente dovrà accertarsi che durante il periodo di esecuzione delle prospezioni sismiche in oggetto, non siano in corso, in aree contermini al permesso di ricerca, altre esplorazioni della geofisiche della stessa natura che possano produrre impatti cumulativi sull'ecosistema;
6. In linea generale le operazioni di prospezione dovranno essere condotte senza interferire con i periodi di riproduzione di mammiferi marini, chelonidi, specie ittiche e crostacei, bentonici e/o stanziali e pelagici, la cui presenza – anche saltuaria - nell'area considerata sia accertata da letteratura scientifica esistente. In relazione a ciò si ritiene opportuna la predisposizione di una relazione da fornire all'osservatore di bordo e da trasmettere al MATTM, a conclusione dei lavori;
7. Il Proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà fornire uno studio sulla presenza di aree di nursery di specie d'interesse commerciale in uno spazio esteso per 1 km oltre il perimetro dell'area di indagine;
8. L'eventuale prosecuzione delle indagini nell'area in questione con metodi diversi da quelli autorizzati con il presente provvedimento dovrà essere assoggettata ad una nuova procedura secondo le norme in materia di VIA;
9. Tutti i costi connessi alle operazioni in oggetto, con inclusione anche di quanto relativo alle attività degli osservatori, saranno ad esclusivo carico del Proponente.

L'ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere verificata dal MATTM.

Presidente Claudio De Rose

*C. De Rose*  
.....  
**ASSENTE**

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

*G. Caruso*  
.....

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA  
Speciale)

*M.F. Stagno d'Alcontres*  
.....  
*Sandro Campilongo*  
.....

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Prof. Saverio Altieri

*Saverio Altieri*  
.....

Prof. Vittorio Amadio

*V. Amadio*  
.....

Dott. Renzo Baldoni

*R. Baldoni*  
.....

Prof. Gian Mario Baruchello

*G.M. Baruchello*  
.....

Dott. Gualtiero Bellomo

*G. Bellomo*  
.....

Avv. Filippo Bernocchi

**ASSENTE**

Ing. Stefano Bonino

**ASSENTE**

Ing. Eugenio Bordonali

**ASSENTE**

Dott. Gaetano Bordone

*G. Bordone*  
.....

Dott. Andrea Borgia

**ASSENTE**

Prof. Ezio Bussoletti

*E. Bussoletti*  
.....

Ing. Rita Caroselli

**ASSENTE**

Ing. Antonio Castelgrande

ASSENTE

Arch. Laura Cobello

*L. Cobello*

Prof. Carlo Collivignarelli

*C. Collivignarelli*

Dott. Siro Corezzi

*S. Corezzi*

Dott. Maurizio Croce

*M. Croce*

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

*L. Di Raimondo*

Dott. Cesare Donnhauser

*C. Donnhauser*

Ing. Graziano Falappa

*G. Falappa*

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

*A. Grimaldi*

Ing. Despoina Karniadaki

*D. Karniadaki*

Dott. Andrea Lazzari

*A. Lazzari*

Arch. Sergio Lembo

*S. Lembo*

Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

*B. Mainardi*

Prof. Mario Manassero

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

..... no  
- VAS  


Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

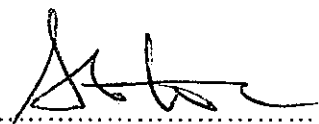
Dott. Vincenzo Sacco

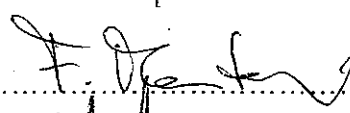
Avv. Xavier Santiapichi

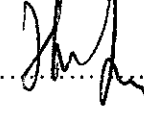
Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

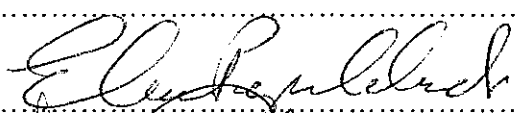
Ing. Roberto Viviani

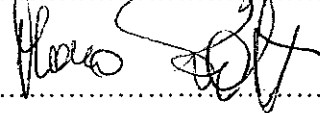


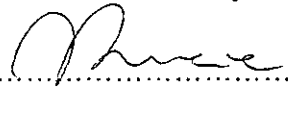




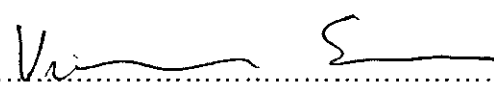
**ASSENTE**

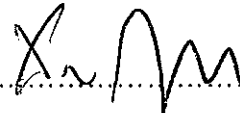


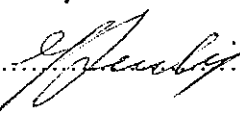


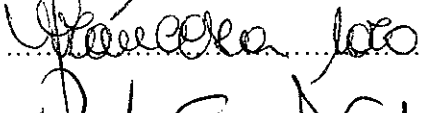


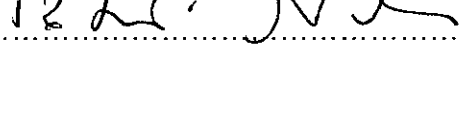
**ASSENTE**











La presente copia fotostatica composta  
di N° 8 (aso) fogli è conforme al  
suo originale.  
Roma, li 22/06/2011

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione



**MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotografica composta  
di N° ..... fogli è conforme al  
suo originale.  
Roma, li .....